

VALERIA BEDESCHI



SANTA RITA DA CASCIA

...si racconta ai bambini







Cari bambini,
sono Santa Rita
e voglio raccontarvi
la mia storia.

Sono nata a Roccaporena,
una frazione di Cascia,
in provincia di Perugia.

Mi hanno messo
nome Margherita,
ma tutti mi hanno sempre
chiamata Rita.



**L'INFANZIA
DI SANTA RITA**



Sono nata nel 1381.

**Magari vi sembrano passati tanti anni,
ma alla fine non sono poi molti.**

**Certo non c'era l'elettricità
e per questo non c'erano
la lavatrice né la lavastoviglie.**

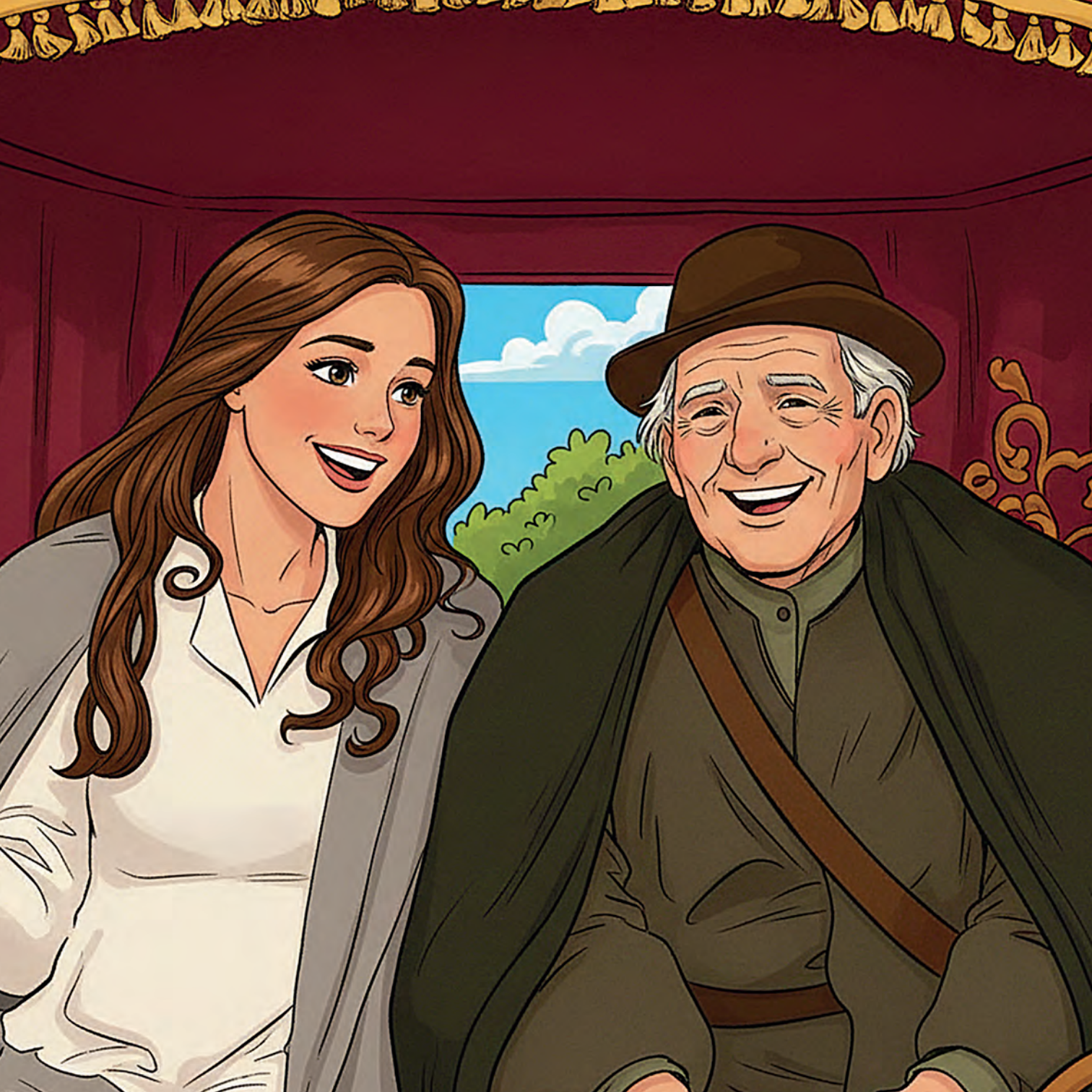
**Non c'erano nemmeno le auto,
infatti si girava**

col carretto e i cavalli,

ma per il resto la vita

era uguale a quella di adesso

e il cuore degli uomini era lo stesso.





Vivevo tranquilla
con i miei genitori

Antonio e Amata nella nostra casa.

**Ero stata educata da loro
alla fede cristiana e così avevo imparato
a pregare e a parlare con Gesù
durante il giorno.**

**Amavo particolarmente passeggiare
nella campagna**

**che c'è ancora oggi fuori Cascia
e lì avevo trovato un luogo tranquillo
e appartato, vicino ad un torrente.**

**Immersa nella natura,
potevo stare sola e in pace
e parlare col Signore.**





Nel tempo libero
frequentavo un monastero
non lontano da casa nostra,
il monastero di Santa Maria Maddalena
dove vivevano delle monache.
Le monache mi avevano accolto
molto cordialmente.
Lì cucivo e rammendavo,
ma soprattutto da loro avevo imparato
come utilizzare le erbe per preparare infusi,
decotti, impiastri* e medicinali in generale
per curare gli ammalati dell'ospizio*.

* IMPIASTRO: era come una crema, preparata con erbe.
Si spalmava ad esempio sul petto per calmare la tosse.

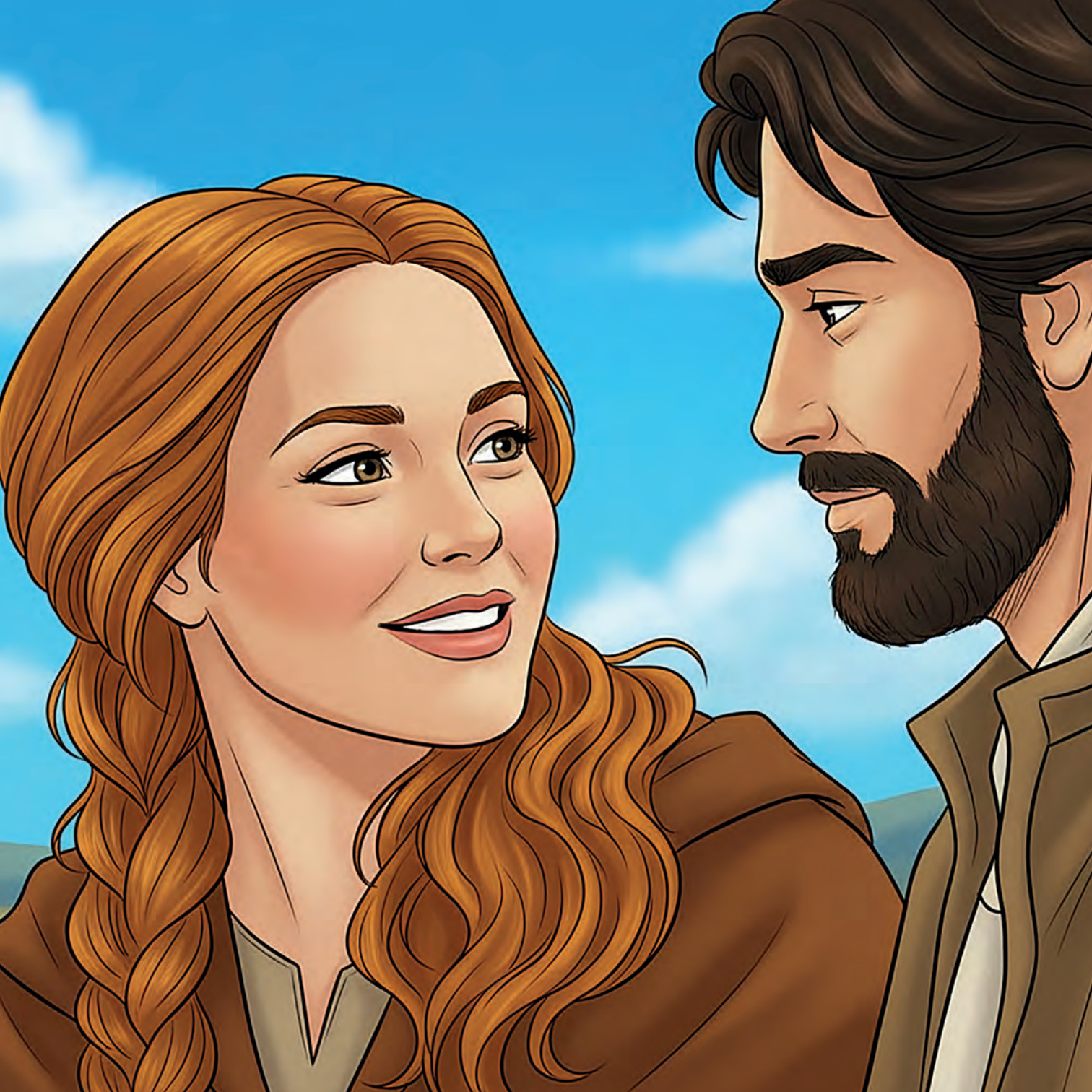
* OSPIZIO: era un edificio destinato ad accogliere forestieri e pellegrini,
fornendo loro l'assistenza necessaria.





I mio papà di lavoro
faceva il “paciere”.

**A quel tempo infatti molte famiglie,
soprattutto le più ricche,
erano in lotta tra loro e il comune
aveva incaricato un gruppo di uomini,
i cosiddetti pacieri appunto,
di aiutarle a trovare un accordo,
affinché le liti non sfociassero
in violenze e in risposte di vendetta.
Ero stata educata dalla mia famiglia
agli ideali della pace,
dell’amore e della fede.**





Mi chiedevo quale fosse
la volontà di Dio su di me,
quando un giorno incontrai Paolo Mancini.
Paolo era un bel giovane,
appartenente a una delle famiglie
più benestanti di Cascia.
Lui mi notò subito e cominciò a cercarmi,
a seguirmi e a parlarmi.
Iniziammo a frequentarci
e a poco a poco
ci innamorammo l'uno dell'altra.
Il mio cuore era in tumulto quando lo vedevo.
Questo non poteva che essere amore!
Allora era questo il disegno di Dio su di me!
Mi voleva sposa e madre.





Paolo

**dovette non poco
lottare per convincere i suoi parenti
ad acconsentire a sposarmi,
perché io appartenevo
a una famiglia più semplice della sua
e a quei tempi si guardavano
anche gli interessi economici
prima di celebrare un matrimonio,
ma lui era
troppo innamorato di me
e non volle sentire ragioni.**



SOMMARIO

L'infanzia di Santa Rita	6
Il matrimonio e le sfide	18
La ricerca del perdono	40
La vita monastica di Santa Rita	78
I miracoli di Santa Rita	82
Preghiera a Santa Rita	93

Le illustrazioni sono fatte sulla base
dalle riprese del film “Rita di Cascia” di G. Capitani
secondo la licenza data da Reti Televisive Italiane spa
e Lux Vide Finanziaria.
L'Editore ringrazia per la gentile concessione.

ISBN 978-88-8424-577-9

© Mimep-Docete 2026

Impaginazione, stampa e legatoria:
Casa Editrice Mimep-Docete
via Papa Giovanni XXIII, 2
20042 Pessano con Bornago (MI)
tel. 02-95741935 WhatsApp 379 108 7134
www.mimep.it; info@mimep.it